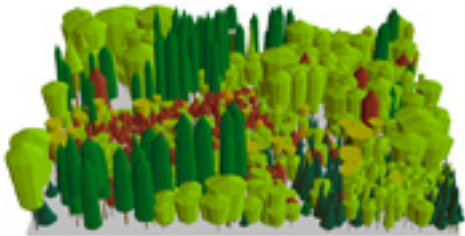




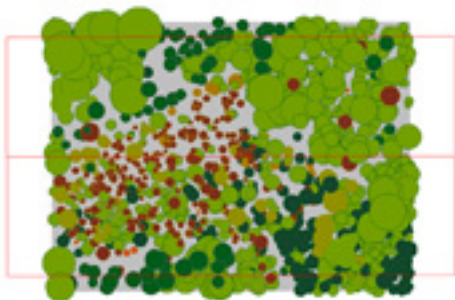
Adattamento del logo Foresta Verde Italia

Il progetto LIFE+ PPROSPOT continua nelle sue azioni relative alla tutela e valorizzazione delle specie arboree sporadiche: da pochi giorni è stata completata la fase di rilievi del primo “martelloscopio” del progetto, realizzato sull’Appennino Pistoiese.



Cos'è un Martelloscopio???

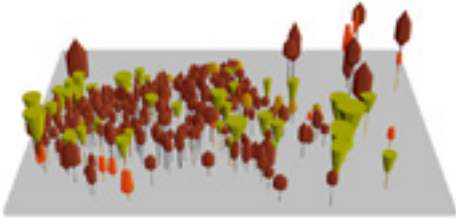
E' una vera e propria “palestra” per la martellata forestale, ovvero per la scelta delle piante da abbattere in un lotto boschivo.



Ma c'è davvero bisogno di una palestra???

La “selvicoltura d'albero”, che si presta a tutelare e valorizzare i soggetti arborei di specie non comuni come per esempio aceri, frassini, sorbi e ciliegi, è una tecnica ancora poco conosciuta nel nostro Paese. Questo tipo di selvicoltura può rappresentare un'opportunità sia per la tutela della biodiversità che per l'aspetto economico, dato che mira a far crescere in modo ottimale piante il cui legno ha un grande valore commerciale. Proprio perché innovativa, questa tecnica deve essere spiegata a tecnici e operatori, e praticata attraverso corsi di formazione realizzati in

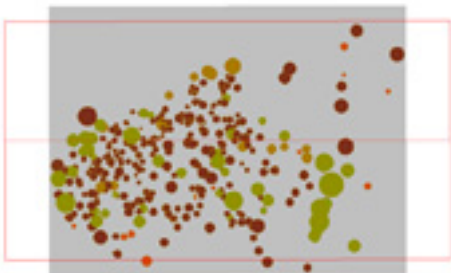
bosco.



Ma come funziona il martelloscopio???

In una particella di 1 ettaro sono stati numerati tutti gli alberi, misurandone le caratteristiche dendrometriche e la posizione nello spazio. I dati sono stati inseriti in un software, tramite il quale è possibile restituire graficamente il bosco in esame, sia con visione “in pianta” che in “3D”.

I tecnici e gli operatori, durante i corsi di formazione, invece di “martellare” le piante da abbattere si annoteranno semplicemente il loro numero. Successivamente, le “martellate virtuali” saranno elaborate e sarà quindi possibile osservare l’aspetto del bosco prima e dopo l’intervento, valutando così le scelte effettuate.



Quando saranno realizzati i corsi?

I primi corsi saranno realizzati nell’arco del 2012, una volta completati altri due martelloscopi posizionati nella zona delle Colline Metallifere. I corsi saranno gratuiti e rivolti a tecnici, ricercatori, operatori e studenti. I martelloscopi però rimarranno sempre a disposizione, anche per attività formative future!